



# COMUNE DI CARGEGHE

Città Metropolitana di Sassari

VIA BRIGATA SASSARI N° 1 - 07030 CARGEGHE – Tel. 079 3440112

## REGOLAMENTO COMUNALE ORTI URBANI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 22-12-2025

## **Articolo 1**

### **Definizioni e finalità**

Ai fini del presente Regolamento si intende per orto sociale un appezzamento di terreno di proprietà comunale, della dimensione di circa 45 mq, destinato alla produzione di ortaggi, fiori o comunque prodotti alimentari derivati dalla coltivazione del fondo.

L'Amministrazione comunale ha inteso istituire gli orti sociali quali strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico, promozione della coesione sociale, educazione ambientale e alimentare, sostegno al benessere dei cittadini e rafforzamento delle reti di comunità, favorendo la partecipazione attiva di famiglie, associazioni e istituzioni scolastiche.

## **Articolo 2**

### **Individuazione delle aree**

Per le attività si individua una porzione del parco comunale sita in località Bolotene, distinta in catasto al Foglio 11, mappale 400 di cui si allega planimetria.

I singoli lotti individuati sono dotati di fontanella idrica (approvvigionamento derivante da acque sorgive)

## **Articolo 3**

### **Tipologie di Orti urbani**

Gli orti urbani si distinguono in:

- Orti per famiglie – aree ordinarie;
- Orti per le scuole e associazioni – aree speciali;

## **Articolo 4**

### **Requisiti d'accesso, criteri di priorità e modalità di assegnazione degli Orti Urbani**

Per presentare domanda di assegnazione di un orto urbano occorre essere in possesso dei requisiti specifici indicati nei successivi commi.

1. Requisiti richiesti per "Orti per famiglie":

- essere residenti **PRIORITARIAMENTE** nel Comune di Cargeghe;
- aver compiuto la maggiore età al momento della presentazione della domanda;
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- essere in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'orto assegnato. Per ciascun nucleo familiare è comunque possibile presentare una sola domanda di concessione. Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica anche se costituito da un singolo componente.

L'assegnazione degli orti è effettuata in base all'esito di una graduatoria formata a conclusione di apposita procedura, che terrà conto sia del reddito ISEE che del numero dei componenti del nucleo familiare, con l'attribuzione del punteggio indicato dalle sottostanti tabelle.

Reddito ISEE	Punteggio
fino a € 6.788,61	10
da € 6.788,61 a € 12.000,00	8
da € 12.001,00 a € 16.000,00	6
da € 16.001,00 a € 20.000,00	4
da € 20.001,00 a € 25.000,00	2
oltre € 25.001,00	1

Componenti nucleo familiare	Punteggio
1 persona	1
2 persone	3
3 persone	5
4 o più persone	7

Qualora si verificano situazioni di ex-aequo tra richiedenti aventi lo stesso punteggio, si procederà alla definizione della graduatoria, con sorteggio pubblico alla presenza del Responsabile del Settore tecnico, fino alla concorrenza del numero dei singoli orti da assegnarsi.

Considerato che la finalità dell'orto sociale è prevalentemente sociale, educativa e ambientale, e non patrimoniale o reddituale, l'accesso può essere esteso, in via residuale, anche a soggetti non residenti che dimostrino un legame stabile e continuativo con il territorio comunale e che contribuiscano al perseguimento delle finalità pubbliche dell'iniziativa.

L'apertura ai non residenti consente di assicurare continuità nella manutenzione e nella cura degli spazi - in assenza di richieste sufficienti da parte dei cittadini residenti - evitando che i lotti non utilizzati, diventino fattore di abbandono e degrado. Il criterio per l'assegnazione ai non residenti sarà quello cronologico di presentazione della domanda.

La graduatoria rimarrà valida per tre anni e potrà essere utilizzata per nuove assegnazioni derivanti da eventuali rinunce e da nuove assegnazioni di aree.

## 2. Requisiti richiesti per "Orti per le scuole e per le associazioni":

### *--n. 1 lotto per le istituzioni scolastiche*

La scuola assegnataria è responsabile in via esclusiva della gestione dell'orto e delle modalità di trasporto degli alunni dal plesso scolastico al Parco di Bolotene;

È riservato n. 1 lotto alle istituzioni scolastiche.

La domanda deve essere presentata dall'Istituto Comprensivo territorialmente competente, che individua il plesso coinvolto (Cargeghe e/o Muros), anche in forma collaborativa.

La scuola assegnataria è responsabile della gestione dell'orto e dell'organizzazione del trasporto degli alunni in collaborazione con il Comune che gestisce il servizio di trasporto.

In mancanza di domande, il lotto è assegnato scorrendo la graduatoria degli orti per famiglie.

### *--n. 1 lotto per le associazioni*

È riservato n. 1 lotto alle associazioni con sede nel Comune di Cargeghe, iscritte all'Albo comunale, aventi finalità sociali e ambientali e prive di scopo di lucro, costituite da almeno un anno.

Nel caso di attività terapeutiche o riabilitative, la domanda può essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali con sede nel territorio comunale.

In mancanza di domande, il lotto è assegnato scorrendo la graduatoria degli orti per famiglie.

## **Articolo 5**

### **Competenze del Comune**

La competenza istruttoria relativa alla individuazione delle aree da destinare ad orti urbani è attribuita al Settore tecnico, con la collaborazione dell'Ufficio servizi sociali e dell'Ufficio di polizia locale.

Le competenze specifiche relative alle procedure amministrative per la predisposizione delle graduatorie o della individuazione degli assegnatari sono attribuite come segue:

- ✓ Settore Tecnico – graduatoria categoria ordinaria
- ✓ Settore Servizi Sociali – assegnazione del lotto alle scuole e individuazione graduatorie Associazioni;
- Il controllo e la vigilanza sulla corretta osservanza del presente regolamento sono affidati al Servizio di polizia municipale ed alla Compagnia barracellare di Muros (previo apposito convenzionamento da definire con separato provvedimento della Giunta.).
- Il controllo sulla gestione tecnica degli orti urbani è affidato al Settore tecnico, per quanto attiene l'erogazione idrica e le manutenzioni straordinarie, mentre quelle ordinarie spettano agli assegnatari.

## **Articolo 6**

### **Procedure di assegnazione**

Si individua il seguente iter:

1. L'assegnazione degli orti urbani è effettuata in base all'esito delle graduatorie formate a conclusione delle procedure previste e disciplinate sia dal presente atto che in applicazione delle disposizioni contenute in apposito bando, da pubblicarsi per un periodo di almeno 15 (quindici) giorni all'albo pretorio e sul sito Internet del Comune.
  2. Le graduatorie relative a ciascuna delle categorie soggettive di cui all'art. 3 sono formate applicando i criteri di cui al presente atto ed approvate con determinazione dirigenziale.
  3. L'assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto. Affinché la stessa sia produttiva di effetti giuridici occorre che l'assegnatario:
    - a) accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e condizioni poste a disciplina dell'assegnazione stessa, che saranno rese note e dettagliate nel bando per la presentazione delle domande;
    - b) sia presente al sopralluogo di consegna e sottoscriva il relativo verbale;
- Le graduatorie rimarranno valide sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e saranno utilizzate per l'assegnazione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari ovvero per l'assegnazione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione.
4. Limitatamente alle aree ordinarie si procederà con lo scorrimento di tutte le graduatorie disponibili e in corso di validità fino ad esaurimento della superficie posta a disposizione nel bando.
  5. Ad avvenuto esaurimento delle graduatorie, ove sussistano ancora lotti assegnabili, si procederà all'approvazione e pubblicazione di un nuovo bando.

## **Articolo 7**

### **Durata dell'assegnazione e disciplina del relativo rapporto**

L'assegnazione ha una durata complessiva di tre anni.

I singoli lotti, individuati con targa numerica installata dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato. L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi. a nessun titolo e deve essere

coltivato direttamente dall'assegnatario, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare.

Due mesi prima della scadenza del contratto gli assegnatari possono richiedere il rinnovo dello stesso, per la medesima durata del primo e soltanto per una volta; non è mai ammesso il rinnovo tacito nè la delega ad altre persone, neanche in favore di familiari, ad eccezione dei casi previsti al comma seguente.

In caso di assenza prolungata per più di 15 (quindici) giorni, l'assegnatario è tenuto a comunicare la propria assenza, indicando il nominativo della persona che lo sostituirà temporaneamente nella conduzione dell'orto. La comunicazione dovrà essere inviata al Settore tecnico

In caso di decadenza o revoca dall'assegnazione, ovvero di rinuncia o di disdetta da parte di un assegnatario, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti nella graduatoria formata per la rispettiva categoria di appartenenza.

Alla scadenza dell'assegnazione, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo dell'assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità, compenso o rimborso alcuno.

## **Articolo 8**

### **Facoltà di revoca della assegnazione**

Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione per cause impreviste e/o imprevedibili dovute a gravi rischi idrogeologici o a calamità naturali, senza preavviso nonché nel caso in cui vengano ravvisate sopravvenute esigenze di interesse pubblico, previo preavviso di quindici giorni.

La revoca potrà essere altresì disposta nei seguenti casi

- utilizzo improprio dell'area;
- mancato utilizzo dell'area;
- costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzione di qualsiasi natura;
- danneggiamento od incuria nel mantenimento dell'area;
- detenzione e ricovero anche provvisorio di animali da cortile, cani e gatti;
- non utilizzo diretto dell'area;
- danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico;
- decadenza dei requisiti

In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto di terreno può essere assegnato al coniuge, al convivente more uxorio risultante dal registro delle unioni Civili del Comune o ai parenti di 1° grado, che sia in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, in caso contrario verrà riassegnato sulla base della graduatoria.

In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario.

## **Articolo 9**

### **Regole di utilizzazione degli orti urbani**

Tutti gli assegnatari, indipendentemente dalla categoria di appartenenza di cui all'art. 3, si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite dal presente regolamento per l'uso dell'orto urbano.

In particolare, si impegnano a:

1. rispettare i confini dell'orto assegnato e a non mutarne l'altimetria;

2. coltivare solo ortaggi, fiori.
3. non avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno;
4. non utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare e/o associativo;
5. coltivare l'orto assegnato con continuità durante tutto l'anno;
6. non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dall'assegnatario;
7. mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
8. rispettare i limiti stabiliti per i sostegni alle coltivazioni o paletti di qualsiasi genere (che non dovranno superare l'altezza di mt 1,50 e dovranno essere di canna palustre o legno escludendo l'impiego di materiali metallici);
9. realizzare le legature con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
10. non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
11. approvvigionarsi di tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per la produzione ortiva;
12. tenere, insieme agli altri assegnatari, pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, i viottoli e le scoline;
13. non realizzare, all'interno del lotto assegnato, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;
14. non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
15. usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal Comune;
16. fare buon uso del sistema di irrigazione;  
non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
17. non introdurre cani o altri animali negli orti;
18. non utilizzare coperture di plastica per le colture;
19. osservare le disposizioni per la raccolta differenziata;
20. osservare il divieto di accendere fuochi, detenere prodotti infiammabili e bombole GPL, installare gruppi elettrogeni;
21. osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti, ecc.);
22. smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio (la produzione di compost può essere gestita in forma individuale all'interno del proprio lotto o mediante conferimento in area collettiva ma controllata e gestita in modo tale da non creare problemi di alcun genere, come ad esempio odori, degrado, incuria, sul contesto urbano o verso gli altri orti);
23. non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
24. osservare il divieto di costruire capanni e similari;
25. adottare esclusivamente i metodi di coltivazione biologica;
26. osservare il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
27. non utilizzare né i prodotti classificati come "molto tossici, tossici, nocivi, irritanti", né quelli liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso dello specifico patentino;
28. mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico dei servizi presenti sul fondo, facendosi carico della manutenzione ordinaria;
29. osservare il divieto di prelevare prodotti da altri orti;

30. adottare apposite misure atte a prevenire lo sviluppo di insetti molesti quali zanzare, tafani, ecc. evitando accumuli o ristagni idrici;
31. mantenere tutte le attrezzature di proprietà comunale in ordine ed in buono stato di conservazione;
32. osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
33. mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri assegnatari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza;
34. consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale incaricato dall'Amministrazione comunale;

## **Articolo 10**

### **Inosservanza delle prescrizioni**

In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti stabiliti dal presente regolamento, si procederà alla contestazione formale all'assegnatario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca dell'assegnazione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.

In ogni caso, avendo ricevuto formale contestazione l'assegnatario non potrà ottenere la riassegnazione dell'appezzamento alla scadenza del contratto.

## **Articolo 11**

### **Responsabilità e controversie**

Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualsiasi danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale eventuali spese sostenute per il ripristino.

L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualsiasi danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o di terzi durante l'uso dell'orto a lui assegnato. L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso improprio dell'orto urbano assegnato.

## **Articolo 12**

### **Verifiche sulla corretta gestione degli orti urbani**

L'Amministrazione comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani assegnati per mezzo di personale incaricato.

Nello svolgimento delle attività di verifica l'Amministrazione comunale si avvarrà dell'ausilio della Compagnia barracellare, e del personale di volta in volta individuato.

Gli assegnatari dovranno consentire l'accesso agli incaricati del Comune per lo svolgimento delle attività di verifica sulla corretta gestione e di vigilanza di cui al presente articolo.

## **Articolo 13 – entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.